

V A D E M E C U M

PER LA GRADUALE RIPRESA DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE CON IL POPOLO

PROTOCOLLO CEI – GOVERNO ITALIANO DEL 7 MAGGIO 2020



PREMESSE

➤ RESPONSABILITÀ NELLA GESTIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO

Il Legale rappresentante dell'Ente (ad es.: Parroco, Amministratore Parrocchiale, Presidente dell'Opera/fabbriceria, etc.) è responsabile della corretta applicazione delle norme.

Anche tutti coloro che sono preposti alla cura pastorale ed alla presidenza delle celebrazioni liturgiche sono responsabili per gli atti che compiono.

Il Legale rappresentante dell'Ente, prima di riprendere le celebrazioni liturgiche con il popolo, deve informare l'Ordinario del luogo circa la capienza massima delle persone, facendosi aiutare da chi ha la cura pastorale della Parrocchia.

➤ DISTANZA TRA LE SINGOLE CELEBRAZIONI

Poiché è necessario un tempo, variabile in considerazione del luogo, per l'igienizzazione delle superfici, si abbia cura di calcolare opportunamente la distanza dell'inizio tra le celebrazioni, cosicché possano essere compiute le operazioni di igienizzazione, senza la presenza di altre persone oltre a quelle incaricate.



PRIMA DELLA CELEBRAZIONE LITURGICA

➤ ACCESSO AI LUOGHI DI CULTO

L'accesso dovrà svolgersi evitando rigorosamente ogni assembramento.

Sia favorita l'opera di volontari che possano aiutare le persone a entrare nei luoghi di culto ed uscire dagli stessi in maniera ordinata.

Sia valutata accuratamente la possibilità di consentire l'ingresso e/o l'uscita dal luogo di culto da più vie, al fine di decongestionare la presenza dei fedeli in prossimità delle porte.

All'ingresso deve essere sempre reso disponibile il liquido/gel igienizzante per le mani.

Durante il tempo di ingresso e di uscita dall'edificio, le ante delle porte devono restare aperte, in modo da evitare che ogni singolo fedele tocchi con le mani le maniglie.

➤ PERCORSI ALL'INTERNO DEL LUOGO DI CULTO

E' necessario individuare dei percorsi per favorire gli spostamenti all'interno della chiesa, soprattutto per la processione per la Comunione e per l'uscita, in modo da evitare un contatto ravvicinato tra i fedeli.

➤ PERSONE E FAMIGLIE

Le persone, sedute o in piedi, non possono stare a meno di un metro di distanza tra di loro.

Le famiglie e le persone coabitanti possono stare vicini tra di loro senza rispettare la distanza interpersonale, mantenendo comunque la distanza di un metro, laterale e frontale, dagli altri.

Il mantenimento della distanza interpersonale all'interno del luogo di culto è a cura e responsabilità dei fedeli.

➤ CELEBRAZIONI ALL'APERTO

Con il permesso dell'Ordinario, sono sempre consentite le celebrazioni all'aperto, con il rispetto della distanza interpersonale di un metro tra i fedeli.

➤ USO DELLA MASCHERINA

Deve essere ricordato a tutti che chi partecipa alla celebrazione liturgica deve indossare, all'interno dell'edificio liturgico, la mascherina che copra naso e bocca.

Non sono soggetti a tale obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti.

➤ FEBBRE E SINTOMI SUGGERITIVI DI SARS-CoV-2

Venga ricordato che chi ha la temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° o sintomi respiratori e chi è stato in contatto con persone positive al Covid-19 non può accedere ai luoghi di culto.

➤ PERSONE CON DISABILITÀ

Si preparino con anticipo alcuni spazi da lasciarsi, con preferenza, per le persone con disabilità, favorendone l'ingresso e l'uscita. Esse possono essere accompagnate senza che l'accompagnatore debba rispettare la distanza interpersonale di un metro.

➤ LUOGHI INTERDETTI ALLA PRESENZA DEL POPOLO

Non sia consentito l'accesso al presbiterio, alla sacrestia ed a quei luoghi che non potranno essere successivamente igienizzati, eventualmente anche isolando o coprendo quegli arredi che, trovandosi nell'aula liturgica, non potranno essere rimossi o igienizzati per evitare un loro danneggiamento.

➤ OFFERTE

È vietata la raccolta delle offerte durante la celebrazione liturgica: si lasci un apposito contenitore in luogo adeguato affinché i fedeli possano lasciare lì le loro offerte.

➤ ACQUASANTIERE

Le acquasantiere devono essere vuote.

➤ IN SACRESTIA

Il sacerdote, il diacono e l'accolito si igienizzano le mani dopo essersi vestiti per la celebrazione.

➤ LIQUIDO/GEL IGIENIZZANTE

È necessario che sia sempre disponibile all'ingresso della chiesa, in sacrestia e in prossimità dell'altare e dell'ambone.



DURANTE LA CELEBRAZIONE LITURGICA

1. Non possono essere utilizzati i foglietti per la Messa, i libri dei canti ed ogni altro opuscolo.
2. Il Messale ed il Lezionario vengano posti sull'altare e sull'ambone e rimossi utilizzando i guanti monouso
3. Sono ammessi l'organista e il cantore ma non il coro.
4. Il sacerdote entri normalmente e si rechi al presbiterio nel modo consueto, insieme con gli altri ministri, se ve ne sono.
5. I lettori indossino i guanti monouso o igienizzino le mani prima e dopo la proclamazione delle letture.
6. La processione offertoriale non può essere tenuta.
7. Durante i riti di offertorio, la preghiera eucaristica ed i riti di comunione, le ostie per i fedeli devono restare coperte, fino a quando il sacerdote non abbia indossato la mascherina, per la distribuzione della Comunione.
8. Ogni sacerdote utilizzi un manutergio personale.
9. Ove non è possibile indossare i guanti per la distribuzione della Comunione, si abbia cura di igienizzarsi le mani prima e dopo la distribuzione della Comunione.
10. Per la purificazione, si utilizzino purificatoi diversi per la patena ed il calice del sacerdote e per le pissidi per le ostie dei fedeli. Ogni sacerdote utilizzi un purificatoio personale.
11. Secondo il "Protocollo" i vasi sacri devono essere igienizzati come le superfici di contatto indicate più avanti. Prima di utilizzare un prodotto nuovo, rispetto a quelli già normalmente utilizzati, si abbia cura di verificare che esso non sia dannoso per i materiali che si intendono igienizzare, anche se il prodotto è a base alcolica. Si eviti di utilizzare prodotti a base di ipoclorito di sodio (candeggina).

Tuttavia – per evitare rischi e danneggiamenti – è più opportuno che ciascun celebrante utilizzi esclusivamente i vasi sacri, senza dividerli con altri, fino al tempo di cessata epidemia.



DOPO LA CELEBRAZIONE LITURGICA

➤ SANIFICAZIONE DEI LUOGHI DI CULTO

Non è richiesta.

➤ IGIENIZZAZIONE DEI LUOGO DI CULTO

Dopo ogni celebrazione, i vasi sacri, le ampolle, i microfoni ed altri oggetti siano igienizzati con prodotti a base di soluzioni alcooliche al 70%.

Prima di utilizzare un prodotto nuovo, rispetto a quelli già normalmente utilizzati, si abbia cura di verificare che esso non sia dannoso per i materiali che si intendono utilizzare.

➤ PAVIMENTI

La pulizia dei pavimenti potrà essere fatta seguendo le normali modalità di pulizia, con prodotti ad azione antisettica, evitando di utilizzare prodotti a base di ipoclorito di sodio (candeggina).

La pulizia dei pavimenti sarà fatta con le tempistiche consuete.

➤ SUPERFICI DI CONTATTO

L'igienizzazione può essere svolta tramite le normali metodologie di pulizia utilizzando prodotti quali soluzioni alcooliche al 70% ovvero i prodotti a base di cloro a una concentrazione di 0,1% e 0,5% di cloro attivo (candeggina) o ad altri prodotti disinfettanti ad attività virucida, concentrandosi in particolare sulle superfici toccate più di frequente (ad esempio: porte, maniglie, panche, inginocchiatoi, servizi igienici, etc).

L'igienizzazione va fatta subito dopo il termine di ogni celebrazione liturgica.

I prodotti a base di cloro a una concentrazione di 0,1% e 0,5% di cloro attivo (candeggina) non devono essere utilizzati sul legno o sul marmo.

Prima di utilizzare un prodotto nuovo, rispetto a quelli già normalmente utilizzati, si abbia cura di verificare che non sia dannoso per i materiali che si intendono igienizzare.

➤ ATTENZIONI PER I LUOGHI CON OPERE D'ARTE E/O VINCOLATI EX D. LGS.VO 42/2004

Nel caso di ambienti contenenti opere d'arte bisognerà prestare la massima attenzione, evitando, per esempio l'impiego per i pavimenti dell'ipoclorito di sodio troppo ossidante e potenzialmente pericoloso in presenza di opere in bronzo, ottone e rame, come per tutti i cloroderivati.

In occasione degli interventi di igienizzazione e pulizia si consiglia comunque di proteggere, ove possibile, le opere d'arte con teli di TNT piuttosto fitti per evitare qualsiasi forma di deposizione (schizzi, condensa di vapori).

Una grande importanza per evitare ogni possibile interazione tra il prodotto usato e le opere d'arte è rivestita dalla esistenza o meno di sistemi di ventilazione e di ricambio d'aria, in grado di evitare il formarsi di accumulo di vapori, potenzialmente nocivi. Questi ultimi impianti, tuttavia, possono essere loro stessi una fonte di rischio e dunque sarà necessario prevedere una frequente sanificazione dei filtri dei fancoil e, in caso di impianti di climatizzazione, dei filtri generali.

Si eviti l'igienizzazione mediante nebulizzazione, senza aver ottenuto il nulla osta dalla competente Sovrintendenza, ai sensi dell'art. 21 del Codice dei beni culturali.



AVVERTENZE FINALI

Questo VADEMECUM non sostituisce il "Protocollo" tra CEI e Governo, che entrerà in vigore il 18 maggio 2020 ma vuole solo favorire una sua applicazione in maniera chiara e semplice.